



L'analisi della manovra 2016 al Meeting delle professioni di Caserta

Passi avanti in Stabilità

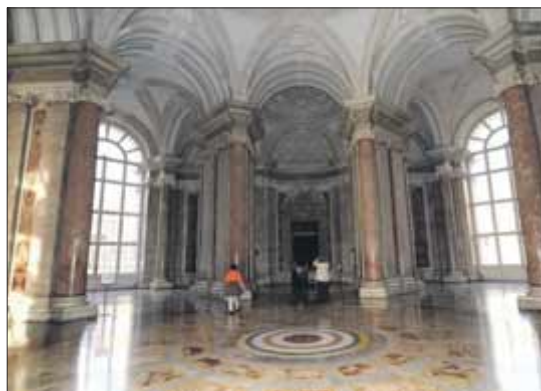
Agire sulle imposte. Addio Irpef dentro Iri



DI SATURNO SAMPALMIERI

In alto a sinistra il presidente Ancot, Arvedo Marinelli. A destra in momento dei lavori con i relatori al completo. Subito sotto, un'immagine interna della Reggia di Caserta e la platea

Un moderato ottimismo sul contenuto della legge di Stabilità è emerso nell'Ancot, l'Associazione nazionale consulenti tributaristi. E proprio al «Meeting delle professioni», tenutosi a Caserta, sono affiorate le proposte senza dubbio molto importanti. Alcune sono state recepite e sono contenute nella legge di Stabilità. La partecipazione dei rappresentanti dei vari settori dell'economia ha permesso di creare un patrimonio di proposte particolarmente importanti per garantire un nuovo sviluppo all'Italia. L'annuncio del blocco dell'aliquota contributiva Inps-Gestione separata, il riconoscimento della maternità piena e la revisione del regime dei minimi costituisce un sensibile passo in avanti. Inoltre, tra le proposte avanzate nel corso dei lavori, inserite nella legge di Stabilità, figurano anche la riapertura dell'assegnazione dei beni ai soci e l'integrale deduzione delle spese sostenute per la formazione. È opportuno comunque sottolineare quanto è emerso dai lavori del Meeting delle professioni svoltosi nella splendida cornice della Reggia di Caserta per capire quali sono le proposte che «confidiamo», ha detto il presidente nazionale dell'Ancot, Arvedo Marinelli, «potranno trovare spazio nei decreti attuativi alla legge di Stabilità, come per esempio la tassazione del reddito per cassa con l'obiettivo di dare il nostro contributo per arrivare al compimento di una riforma complessiva del fisco



italiano». Un'azione propositiva condotta dall'Ancot, condivisa anche dagli esperti intervenuti quali Gianfranco Ferrante, Maurizio Leo, Gabriele Sepio, Nicola Forte e Paolo Parisi. Proprio durante il convegno, i rappresentanti di Confcommercio, Confartigianato e Cna sono stati unanimi nel riconoscere la necessità di colmare le cosiddette «parti mancanti» della riforma, a cui non è stata ancora data attuazione. In particolare, le associazioni hanno chiesto l'introduzione dell'Iri, l'Imposta sul reddito imprenditoriale, un nuovo balzello che però conviene, sostituendosi per una parte dei guadagni all'Irpef. Si tratterebbe quindi di passare a un'aliquota unica, la stessa dell'Ires, che riguarda le società di capitali e per cui il premier Matteo Renzi conferma la riduzione a partire dal 2017. Claudio Carpentieri della Cna ha sottolineato:

«Vogliamo che nella legge di stabilità sia attuata quella parte della delega fiscale che ci riguarda. In particolare vogliamo l'introduzione dell'Iri, che avvantaggerebbe chi reinveste i propri utili nell'impresa. In pratica oggi il piccolo imprenditore, titolare di un'impresa individuale, vede tutti i suoi redditi assoggettati all'Irpef che è un'imposta progressiva, mentre chi ha una società di capitale viene tassato con l'Ires, che ora è al 27,5% ma che dal 2017 scenderà». La misura avrebbe però un costo, Carpentieri ricorda come la cifra stimata sia pari a «700 milioni di euro l'anno». Secondo Andrea Trevisani di Confartigianato, però, realizzare l'Iri, così come prevista dalla delega fiscale, sarebbe «un atto di equità». Ma non meno importante, sottolinea, «è sancire il principio per cui si tassa quel che si incassa,

passando dal regime di competenza a quello, appunto, di cassa. Per cui l'imposizione non si basa sulla fattura emessa ma su quella effettivamente pagata». L'altra richiesta riguarda la modifica del regime forfettario per i minimi, con l'obiettivo di renderlo più appetibile, a favore soprattutto delle imprese giovani. Proprio Trevisani propone di «alzare le soglie di reddito di 15 mila euro e ridurre l'aliquota, portandola dal 15% al 5% per le start-up». Sulla stessa linea Donatella Prampolini di Confcommercio. Istanze poi accolte e che fanno parte ora del testo della legge di Stabilità. Il Meeting delle professioni si è confermato un appuntamento estremamente importante con il suo contributo di stimolo che si è concretizzato per l'elaborazione di una serie di proposte utili al governo nella fase di completamento del-

la legge di Stabilità. «Dopo l'importante appuntamento di Caserta», ha detto il presidente nazionale dell'Ancot, Arvedo Marinelli, «è nostra intenzione ribadire le richieste emerse dal Meeting delle professioni il prossimo 13 novembre nell'incontro che il Colap sta organizzando a Roma con l'intento di concretizzare quelle misure che possono permettere ai professionisti italiani e al sistema delle imprese di diventare il vero motore di una nuova fase di sviluppo socio-economico del nostro paese».

Pagina a cura
DELL'UFFICIO STAMPA
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
CONSULENTI TRIBUTARI

Sede nazionale
Piazza di Villa Fiorelli, 1 - 00182 Roma
Tel: 0735/568320-scelta 2

Ufficio di presidenza
0735/568320-scelta 6
www.ancot.it - e-mail: ancot@ancot.it